

Ricordi di gioventù

La bellezza della vita

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Lisetta Mezzano

RICORDI DI GIOVENTÙ

La bellezza della vita

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Lisetta Mezzano
Tutti i diritti riservati

*“Il filo rosso del destino
lega le anime gemelle fin dalla nascita.”*

L. M.

La sposa novella dopo la colazione del mattino consumata assieme al marito, si accinge a riordinare il piccolo appartamento preso in affitto alcuni mesi antecedenti il matrimonio.

Saluta con un bacio il marito pronto a recarsi al lavoro.

Lei, insegnante della scuola media attività svolta per alcuni anni, decide di lasciare l'impiego per dedicarsi completamente al marito.

Era consuetudine per le donne in quegli anni, lasciare il lavoro dopo il matrimonio per dedicarsi totalmente alla famiglia.

Lei si chiama Belle, dalla natia Toscana, arrivata a Levanto, in questo paese balneare della Liguria.

Anche il marito è toscano e viene trasferito in questo paese come professore di lettere.

Il cambiamento è accettato con gioia dai due sposini.

La radio è la compagna di quel tempo, il primo Festival di Sanremo si svolge dal 29 al 31 gennaio del 1951.

È un grande evento! Il primo presentatore della rassegna è Nunzio Filogamo, noto per la sua storica frase: “Cari amici vicini e lontani, buonasera”.

I partecipanti al concorso sono quattro: il Duo Fasano, Achille Togliani, Nilla Pizzi, Gino Latilla.

I partecipanti cantavano due brani a testa.

Alcune di queste canzoni hanno scritto la storia della musica leggera italiana.

I titoli di queste canzoni erano: *Grazie dei fiori*, *Vola colomba*, *La luna si veste d'argento*.

La gente memorizza i ritornelli e le casalinghe cantano mentre svolgono le faccende domestiche, oppure mentre cullano i loro bambini.

Chi passa sotto le loro finestre, si ferma un momento, ascoltando le voci intonate di queste mamme.

Anche Belle, con l'arrivo del primo figlio canta mentre lo culla e lui si addormenta ascoltando la voce melodiosa della mamma.

Belle è felice.

Nei lunghi pomeriggi estivi, le mamme si riuniscono sotto il pergolato dietro la porta di casa.

Chi cuce, chi fa l'uncinetto o rammenda i vestiti mentre si raccontano gli avvenimenti della giornata.

«Avete sentito le canzoni del Festival di Sanremo? Che cosa ne pensate, vi piacciono?» chiede una vicina alle amiche.

«Sì, le melodie sono facili, mi piace cantarle.» risponde Belle.

Arriva l'ora di cena, ognuno si ritira nella propria abitazione per preparare i piatti preferiti dei mariti.

La sera dopo cena, i genitori del quartiere si riuniscono in una grande piazza sottostante.

Le ragazze e i ragazzi frequentano il mese mariano.

Maggio è in fiore.

Le piccole viuzze che attraversano il paese profumano per i fiori rampicanti di quei luoghi.

Rose, lilla, zagare di arance e altri fiori inebriano l'olfatto.

Le lucciole illuminano i percorsi e fanno da contorno in queste serate di inizio estate.

Un ragazzo suona divinamente la fisarmonica, i più anziani ascoltano quella musica e guardano alcune coppie ballare.

I mesi purtroppo trascorrono velocemente, le giornate si accorciano e rimane solo il ricordo dell'estate appena trascorsa.

Le serate invernali sono lunghe e la radio continua a fare compagnia.

Le commedie e i romanzi a puntate rappresentano un momento di attesa e di distrazione.

Il *Conte di Montecristo* di Alexandre Dumas, *I miserabili* di Victor Ugo, *Filumena Marturano* di Eduardo De Filippo, le poesie di Giuseppe Ungaretti, appassionano i radioascoltatori per questi capolavori scritti nell'Ottocento e nel Novecento.

Ascoltandoli imparano la lingua italiana, l'analfabetismo in quegli anni è molto diffuso.

Ogni regione ha il suo dialetto.

Con l'arrivo della radio e in seguito della televisione, l'italiano è appreso, parlato e compreso da molti cittadini.

Finalmente si va verso una sorta di unità nazionale.

In quegli anni molti cambiamenti condizionano i cittadini italiani.